“*Quattro passi in centro* “

*Progetto di scultura su legno dedicato a Vimercate, ideato e realizzato da Giovanni Gianni*

Contenuto del progetto: Nome

Obiettivi

Storia

Tempistiche

Caratteristiche tecniche dei lavori

Descrizione delle fasi e tempi di lavorazione

Lavori completati, in progress e pianificati

Stima dei costi esposizione e materiale pubblicitario

Biografia autore



**Nome del progetto**

“**Quattro passi in centro** ” è il nome scelto per questo progetto di scultura su legno.

Se decidi di passeggiare per il centro di Vimercate capita che ti trovi di fronte a monumenti affascinanti sia per la loro storia che per il loro stato di conservazione come il ponte di San Rocco, la Chiesa di Santo Stefano o palazzi nobiliari come palazzo Trotti, ma incontri anche altri edifici/palazzi che sono stati edificati fine anni 50 inizio anni 60 e che spesso nulla hanno a che vedere con il contesto del centro storico.

Per fortuna queste realtà fuori contesto non sono molte, mentre sono tanti i vimercatesi che preferirebbero vedere al posto di questi edifici qualcosa di più integrato con il contesto ambientale e storico , ma questi palazzi sono la casa di tanta gente e c’è chi ha fatto sacrifici per comprare casa li, cosi anche questi edifici meritano rispetto.

 **Obiettivi del progetto**

La riproduzione su legno dei monumenti storici e degli scorci della Vimercate cosi come erano in un recente passato, vuole essere un piccolo strumento per:

* aiutare a riflettere sulla importanza della salvaguardia storica di ciò che abbiamo ricevuto da chi ha vissuto qui prima di noi, sia che si tratti di monumenti storici, palazzi signorili, cortili o case di gente semplice
* riportare in vita angoli urbanistici del passato che non ci sono più (ovviamente in forma di miniatura su tavolette di legno)

Particolare attenzione è stata posta verso:

* monumenti storici
* edifici o complessi che sono stati demoliti e ricostruiti in maniera discutibile senza preoccuparsi del contesto
* edifici che necessitano di interventi di recupero urgenti

il progetto prende in considerazione solo la parte di territorio del centro storico di Vimercate, escludendo le frazioni e la campagna, queste parti del territorio saranno oggetto di progetti futuri che coinvolgeranno anche altri artisti Vimercatesi attivi in altre discipline

**Storia del progetto**

Il lavoro non è iniziato come un vero progetto strutturato, ma è nato strada facendo .

Prima di concentrare l’attenzione sul territorio di Vimercate, ho lavorato su paesaggi Dolomitici, vecchi borghi, natura in genere e figure femminili.

Durante la fase di ricerca degli scorci di borghi da riprodurre basata su foto personali scattate in giro per l’Italia, mi sono reso conto che avevo foto bellissime del ponte di San Rocco e della chiesa di Santo Stefano, così subito è maturato il desiderio di riprodurre su legno questi stupendi monumenti.

I risultati di queste prime riproduzioni con soggetti di Vimercate sono stati positivi. In seguito, avendo a disposizione molte altre immagini, decisi di usarle per riprodurre da diverse angolazioni sia il ponte sia la chiesa e sperimentandone la riproduzione anche su legni di tipo diverso.

Dopo i due monumenti storici, ho rivolto l’attenzione su altri scorci di Vimercate completando altri lavori, l’archivio del MUST è fonte di stimoli interessanti ed è da li sono venuti nuovi spunti.

Lungo questo percorso, mi sono reso conto che la mia selezione cadeva sempre su angoli che non c’erano più o su edifici che sulle vecchie foto erano belli, ma che ora sono messi male. Partendo da questi criteri, è iniziata una ricerca più approfondita basata sui testi dedicati a Vimercate, sul sito del MUST, in biblioteca o raccogliendo info tra amici e conoscenti fino a stilare un elenco di lavori da fare ed **inconsciamente definire un progetto**.

**Tempistiche del progetto**

I primi 2 lavori del progetto risalgono ai primi mesi del 2013, poi sempre nel 2013 ho continuato con qualche duplicato ed esperimenti, ma a partire dal 2014 ho sviluppato ogni anno un numero significativo di lavori considerato il tempo richiesto per ogni singola realizzazione.

Prevedo di completare il progetto entro il 2018, ma non è escluso che si possa poi aggiungere qualche pezzo anche negli anni successivi

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| anno | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Numero lavori | 6 | 9 | 11 | 12 | 13 | 9 | Da definire |

Fino ad ora ho dedicato a questo progetto più di **4000 ore** di lavoro comprensive anche delle fasi di ricerca e studio.

**Caratteristiche dei lavori**

I lavori sono, a tutti gli effetti, delle sculture eseguite interamente a mano con la tecnica del bassorilievo.

Questi tipi di bassorilievi si possono considerare “***Cartoline di legno***” perché le loro dimensioni sono ridotte e riproducono in modo fedele la realtà storica dei luoghi rappresentati anche nei piccoli dettagli.

Le loro dimensioni variano da 20x15x1-2cm a 40x23x3,3cm

Lungo il percorso del progetto si apprezza il progressivo sviluppo dell’effetto della tridimensionalità affinato adottando alcuni accorgimenti realizzativi, infatti nonostante lo spessore contenuto delle tavole di legno utilizzate (2-3 cm), agendo sulla prospettiva e sulla profondità di lavorazione è possibile accentuare la dimensione tridimensionale del soggetto.

La padronanza della tecnica di lavorazione induce a cercare nuove sfide per ogni nuova “ cartolina “ quali l’utilizzo di una tavoletta di legno di dimensioni più ridotte e la riproduzione sempre più fedele del soggetto da cui si prende spunto, esaltando nel contempo l’effetto della tridimensionalità

I tipi di legno utilizzati sono il **Cirmolo ed il Tiglio** per le loro caratteristiche di lavorabilità che consentono di realizzare piccoli dettagli non ottenibili con altri legni (usati da molti scultori in altri ambiti artistici ) quali Noce, Castagno, Ulivo, Pero o Ciliegio .

Il **Cirmolo** o Pino Cembro cresce in alta quota dai 1700 ai 2100 metri di altitudine ed è diffuso nell’area Dolomitica, ha una crescita molto lenta ed una fibra fine ma malleabile, è profumato e mantiene nel tempo questa caratteristica, a differenza degli abeti alla cui famiglia appartiene, i suoi nodi sono lavorabili e con l’invecchiamento il suo colore vira leggermente verso il rosso.

Il tipo di **Tiglio** da me utilizzato ha caratteristiche di fibra e compattezza diverse da quello che ben conosciamo perché ricorrente sui viali alberati del nostro comune. Le tavole reperite in val Gardena provengono dalla Slovenia, dove questi alberi vegetano in quota ed hanno una crescita più lenta dei nostri producendo una fibra fine e compatta, caratteristiche ideali per questi tipi di lavori, il legno che ne risulta non ha venature e raramente presenta nodi e, molto importante, mantiene nel tempo il suo caratteristico colore chiaro.



**Descrizione delle fasi e tempi di lavorazione**

Fatta eccezione per i primi lavori che si basavano su fotografie recenti e riferite a realtà urbane tuttora esistenti e ben tenute, per i lavori successivi, l’attenzione si è concentrata sulla ricostruzione di edifici o complessi che non ci sono più, per questo scopo la ricerca storica si è dimostrata fondamentale per recuperare fotografie ed informazioni per far rivivere il soggetto in modo fedele così come era prima della demolizione o del progressivo degrado.

Le macro fasi (MCRF) di realizzazioni di una cartolina sono:

1. **scelta del soggetto e ricerca storica**
2. **studio realizzativo , scelta del legno e stima dei tempi**
3. **realizzazione del bassorilievo**

i tempi dedicati per ogni MCRF hanno un peso diverso e variano in funzione del materiale che si impiega, della complessità del soggetto da riprodurre, delle dimensioni del legno che si utilizza e dagli effetti che si vogliono creare (prospettiva, dettagli).

Per un bassorilievo delle dimensioni di 30x20x3cm i tempi medi per ognuna delle tre macrofasi si possono stimare in ;

* MCRF 1 20 ore
* MCRF 2 8 ore
* MCRF 3 90-100 ore

Nel corso della fase di studio realizzativo MCRF 2 è, a volte necessario modificare, alterandola, la prospettiva vera di alcune proiezioni per poter evidenziare su legno alcune caratteristiche particolari del soggetto da rappresentare. Lo strumento informatico usato per simulare queste modifiche al soggetto è il pacchetto SW Photoshop.

La macrofase realizzativa MCRF3 è la più lunga e difficile e si suddivide in 4 sotto fasi (STF );

1. STF 1- Tracciare su legno i soli punti di riferimento definiti nella MCF2.
	1. in genere i punti di riferimento variano da 8 a 10 ed identificano un particolare del soggetto e la profondità di asportazione del legno
	2. La prospettiva e la tridimensionalità sono determinate dalle dimensioni del soggetto e dai livelli di profondità in cui si riporta
	3. Per questa fase si impiegano pochi minuti, infatti non è necessario tracciare sul legno tutte le figure ed i dettagli del soggetto perché poi asportando il legno questi riferimenti vengono rimossi
2. STF 2- Si passa alla lavorazione di asporto grossolana del legno seguendo scrupolosamente sia la sequenza che le profondità definite nella MCRF 2
	1. Considerando che gli spessori del legno usato sono contenuti e che i punti di riferimento/livelli di profondità sono molti, ne consegue che ogni livello è di pochi millimetri (2-3), l’asportazione del legno dovrà essere lenta perchè, se si asporta troppo materiale difficilmente ci saranno margini di recupero di recupero
	2. Per questa fase si impiega mediamente il 30% del tempo totale di lavorazione
	3. Gli scalpelli e sgorbie utilizzate in questa fase sono 6-7
3. STF 3- Si continua l’asportazione del legno fino a raggiungere in modo preciso i livelli di profondità definiti nella MCRF 2
	1. Durante questa fase si asportano trucioli di meno di un decimo di mm di spessore
	2. I tempi di lavorazione sono circa il 30% del tempo totale di lavorazione
	3. Gli scalpelli e sgorbie utilizzate in questa fase sono 4-5 e sono diversi da quelli utilizzati in sgrossatura
4. STF 4- L’ultima fase è la finitura, durante la quale si completano e si evidenziano anche i più piccoli dettagli
	1. I tempi di lavorazione sono circa il 40% del tempo totale di lavorazione
	2. Gli scalpelli e sgorbie utilizzate in questa fase sono 6-7 e sono in parte diversi da quelli utilizzati nella fase precedente

**Nota su MCRF 1** - Durante la fase di ricerca si viene rapiti anche dalla storia dei luoghi reperibili sui libri ma , spesso, le ricostruzioni più vive ed appassionate le fanno coloro che hanno conosciuto o trascorso tempo in queste abitazioni ed in questi rioni.

Queste testimonianze fanno conoscere dettagli interessanti sul vissuto delle persone che da li ci sono passate.

Guardare il lavoro finito induce a tornare indietro nel tempo e a ripensare anche alla storia di questi uomini e donne.

In più di una occasione ho visto persone emozionarsi di fronte alla cartolina che riproduceva la loro vecchia casa e questi sono stati certamente i feedback più belli ricevuti nel corso dalle esposizione delle mie cartoline di legno.

**Lavori completati**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Num** | **descrizione** | **note** | **Dimensioni****cm, L,H,S** | **Tipo di legno** |
| 1 | Chiesa di Santo Stefano vista frontale | Ricavato da foto recente | 15x20x1,5 | tiglio |
| 2 | Chiesa di Santo Stefano vista frontale | Ricavato da foto recente | 17x22x2 | tiglio |
| 3 | Chiesa di Santo Stefano vista abside | Ricavato da foto recente | 17x17x1,5 | tiglio |
| 4 | Chiesa di Santo Stefano vista laterale | Evidente l’effetto di deformazione grandangolare | 20x15x1 | tiglio |
| 5 | Chiesa di Santo Stefano con piazza Castellana | Questo lavoro ha vinto il concorso di scultura 2015 organizzato dalla ProLoco | 30x21x2 | tiglio |
| 6 | Piazza Santo Stefano con portichetto ed edifici prima della ristrutturazione | Il portichetto è stato demolito nel 1860, questo particolare è evidente anche su affresco del 1630 in chiesa di sant Antonio | 34x23x3 | cirmolo |
| 7 | Vicolo Santa Marta con vecchi edifici demoliti anni 60 | Al posto degli edifici demoliti è stato costruito un palazzo moderno che poco si integra nel contesto  | 30x20x2 | tiglio |
| 8 | Via Vittorio Emanuele all’altezza di villa Sottocasa e parco Trotti | Scorcio caratteristisco rimasto intatto nel tempo | 30x20x2 | tiglio |
| 9 | Via Cavour con chiesa Sant Antonio | Esempio di edifici storici ben manutenuti che valorizzano via Cavour | 30x20x2,5 | cirmolo |
| 10 | Via Cavour con edificio medioevale e ponte di San Rocco | Edificio medioevale, ponte di san Rocco ed edificio ben recuperato che salvaguardano il valore storico del luogo | 30x20x2,5 | cirmolo |
| 11 | Via Cavour con palazzi Careno ed Oggioni | Il bellissimo portale in stile barocco di casa Oggioni è stato rimosso | 30x20x3 | tiglio |
| 12 | Piazza Unità d’Italia vista da tetto di palazzo Trotti | Immagine caratteristica presa da cartolina del 1920 | 30x20x2,5 | cirmolo |
| 13 | Villa Sottocasa vista dall’alto | La facciata della villa e gli infissi necessitano di interventi di restauro | 30x20x2,5 | cirmolo |
| 14 | Torretta villa Sottocasa  | Causa fatiscenza prossima al crollo | 10x30x2,5 | tiglio |
| 15 | Via Garibaldi con palazzi Casanova e Gargantini  | Mentre per palazzo Casanova lo stato di manutenzione è perfetto, per palazzo Gargantini lo stato di degrado dilaga  | 34x21x3 | tiglio |
| 16 | Via Garibaldi con Villa Scotti con torretta | Demolizione avvenuta aani 60, ora ci sono due palazzi di 7 piani | 25x18x2 | cirmolo |
| 17 | Cortile palazzo Melzi Soragna | Palazzo bellissimo in perfette condizioni | 30x20x3 | cirmolo |
| 18 | Chiesa Banfi e vecchio ospedale  | La facciata dell’ospedale è del 1900 | 40x20x3 | cirmolo |
| 19 | Piazza Roma anni 50 | Ricostruzione anni 50 quando c’erano ancora sia l’albergo Corona e la tipografia Trassini | 40x21x3 | tiglio |
| 20 | Vimercate medioevale | Questo lavoro è ricavato da un affresco del 1630 presente nella chiesetta di sant Antonio in via Cavour | 30x20x3,5 | tiglio |
| 21 | Vimercate medioevale | Questo lavoro è ricavato da un affresco del 1630 presente nella chiesetta di sant Antonio in via Cavour | 30x20x2 | tiglio |
| 22 | Tipiche figure Vimercatesi di un recente passato, el paisan e la masera | All’inizio dello scorso secolo la maggior parte della popolazione vimercatese era occupata in agricoltura, i personaggi raffigurano il contadino e la massaia in abiti tradizionali | 12x20x2 | cirmolo |
| 23 | Ponte di San Rocco vista da angolo via Terraggio Pace/via Cavour | Ricavato da foto recente | 20x15x1 | tiglio |
| 24 | Ponte di San Rocco vista da angolo via Terraggio Pace/via Cavour | Ricavato da foto recente | 20x15x2 | tiglio |
| 25 | Ponte di San Rocco vista da angolo via San rocco  | Ricavato da cartolina del 1915, sulla facciata est sono ben visibili gli affreschi | 15x20x2 | tiglio |
| 26 | Ponte di San Rocco vista da angolo via San Rocco  | Ricavato da cartolina del 1915, sulla facciata est sono ben visibili gli affreschi | 17x22x2 | tiglio |
| 27 | Ponte di San Rocco vista da via Cavour | Ricavato da foto recente | 18x22x2 | cirmolo |
| 28 | Ponte di San Rocco vista da via Pellegatta | Ricavato da foto recente | 18x22x2 | cirmolo |
| 29 | Ponte di San Rocco litografia formato A4 | Ricavato da Litografia del 1800 | 30x20x2,5 | tiglio |
| 30 | Ponte di San Rocco litografia formato A5 | Ricavato da Litografia del 1800 | 20x15x2 | tiglio |
| 31 | Ponte di San Rocco litografia formato A5 esperimento | Ricavato da Litografia del 1800 | 20x15x2 | tiglio |
| 32 | Ponte di San Rocco si specchia nel suo torrente | Immagine ricavata da libro dedicato al Ponte | 15x20x1 | tiglio |
| 33 | Ponte di San Rocco si specchia nel suo torrente | Immagine ricavata da libro dedicato al Ponte | 15x20x2 | cirmolo |
| 34 | Ponte di San Rocco vista da Sud | Ricavato da foto del 1920 | 20x15x2 | cirmolo |
| 35 | Ponte di San Rocco vista aerea | Questo lavoro ha vinto il concorso di scultura 2016 organizzato dalla Pro Loco | 34x23x3 | tiglio |
| 36 | Via Cavour all’altezza del palazzo dei Cremagnani  | Questo lavoro vuole ricostruire il contesto che esisteva difronte al bellissimo palazzo dei Cremagnani , dove c’erano un pozzo in strada che è stato chiuso, villa Appiani che è stata frazionata e pesantemente modificata, i locali dell’artigiano che faceva bottigliette e dove ora sorge un palazzo di 7 piani  | 40x25x3 | tiglio |
| 37 | Piazza Roma con obelisco ed edificio demolito inizio anni 60 | L’obelisco è stato rimosso anni 50 ed al posto dell’edificio demolito è stato costruito un palazzo moderno che poco si integra con il contesto | 70x22x3 | tiglio |
| 38 | Angolo via Mazzini, via Pinamonte | Questo lavoro mette in evidenza il bel palazzo Carcassola (ex lazzaretto), la recinzione demolita del vecchio oratorio e parte del collegio Tommaseo demolito fine anni 50 | 42x22x3 | cirmolo |
| 39 | Via Garibaldi con Cinema pace | Edificio storico che merita di essere recuperato e rivitalizzato | 42x22x3 | cirmolo |
| 40 | Piazza Roma | In evidenza Albergo Corona, tipografia Trassini e bar Roma | 42x22x3 | tiglio |
| 41 | Piazza unità d’Italia | In evidenza chiesa della madonna ed edificio demolito anni 60 per far posto ad una banca | 30x20x2,5 | cirmolo |

**Lavori in progress**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Num** | **descrizione** | **note** | **Dimensioni****cm, L,H,S** | **Tipo di legno** |
| 1 | Vicolo Santa Marta bottega di Bettina | Storica Bottega demolita anni 60 | 40x25x3 | tiglio |
| 2 | Via Vittorio Emanuele con biglietteria stazione tramvaria | Edifici caratteristici demoliti e sostituiti da edifici moderni | 60x23x3 | tiglio |
| 3 | Via De Castiglia con edificio Banca di risparmio delle province lombarde ed asilo Ponti | Edificio demolito fine anni 50, al suo posto ora c’è un palazzone di 7 piani | 60x20x3 | cirmolo |
| 4 | Tram e tramviere | Il tram che collegava Vimercate a Milano è stato soppresso dopo quasi 100 anni di attività e sostituito da un servizio autobus | 20x30x2 | cirmolo |
| 5 | Piazza unità d’Italia  | Imbocco di via De Castiglia |  | cirmolo |

**Lavori pianificati**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |
| **Num** | **descrizione** | **note** | **Dimensioni****cm, L,H,S** | **Tipo di legno** |
| 1 | Via Pinamonte collegio Tommaseo | Storico edificio demolito fine anni 50, al suo posto sorgono palazzi di 7 piani |  |  |
| 2 | Via Mazzini setificio Gussi | Storico complesso industriale demolito intorno al 1930 |  |  |
| 3 | Via Vittorio Emanuele dopolavoro, teatro e mensa Linificio | Complesso demolito fine anni 50, al suo posto ci sono due palazzi di 7 piani |  |  |
| 6 | Mura di Vimercate con le 4 porte | Ricostruzione storica con mura e porte |  |  |
| 7 | castrum | Ricostruzione di fantasia |  |  |
| 8 | Vista aerea dei palazzi Casanova e Gargantini | Mettere in evidenza vista d’insieme e lato sud viila Casanova |  |  |
| 9 | Vista aerea vecchio ospedale ed area Banfi/Trassini | Mettere in evidenza contesto storico area ex ospedale ed altri edifico |  |  |
| 10 | Portali e portoni (x8) | Vimercate storica era caratterizzata da molti portali con portoni stilizzati, alcuni sono ancora esistenti e ben tenuti, diversi sono stati demoliti, altri sono fatiscenti e necessitano di interventi di recupero |  |  |
| 11 | Piazza Unità d’Italia con chiesa ed oratorio | Edificio religioso demolito, schizzo ricavato dal libro storia di Vimercate |  |  |
| 12 | Piazza Unità d’Italia con palazzo Trotti | Vista della piazza con in primo piano palazzo Trotti |  |  |
| 13 | Via Crispi | Edificio storico  |  |  |
| 14 | Vimercate medioevale e torri bianche | Passato e presente della citta |  |  |

**Stima dei costi esposizione e materiale pubblicitario**

La stima effettuata si basa su una ipotesi di **esposizione** con i seguenti requisiti che dovranno essere valutati e concordati con la amministrazione comunale:

* effettuata in un contesto pubblico quale Villa Sottocasa od altra struttura pubblica dove il costo della struttura è a carico dell’ente, **costo da definire**
* l’espositore non chiede alcun compenso e si impegna a non vendere i lavori durante la mostra
* durata della mostra, almeno 10 giorni con apertura mattina e pomeriggio durante il weekend, solo pomeridiana nei giorni feriali, da valutare orario di chiusura serale, ed eventuale apertura di mattina per visite scolaresche, **l’espositore si impegna a garantire la presenza di personale per tutto il periodo di durata della esposizione**
* pubblicità effettuata tramite:
	+ pubblicazione su siti istituzionali, MUST, Comune e Biblioteca
	+ social, stampa locale e media locali
	+ stampa di n° 100 manifesti ( 70x100 cm) e n° 100 locandine (40x60 cm) da distribuire sul territorio comunale e comuni della cintura, **costo stimato 380€ comprensivi dei costi di affissione**
	+ stampa di 200-300 pieghevoli che spiegano il significato della mostra , **costo stimato 100€**
	+ striscione (5x0,7 m ) da appendere in strada davanti al luogo di esposizione , **costo stimato 150€**
* allestimento mostra effettuata con i seguenti criteri:
	+ all’ingresso della mostra sarà esposto in bella evidenza un manifesto (200x200cm) con la pianta del centro storico, con evidenziati tramite puntatori numerati, la esatta ubicazione dei luoghi riprodotti su legno in modo da far identificare in modo semplice il soggetto esposto con relativa ubicazione, **costo stimato 350€**
	+ alcuni lavori sono esposti singolarmente su supporto appeso a catenella o su cavalletto
	+ altri lavori omogenei per soggetto esposti in gruppo sullo stesso supporto
	+ ogni lavoro o gruppo di lavori disporrà di:
		- un titolo descrittivo e sarà identificato da un numero (che sarà lo stesso riportato sul puntatore)
		- una descrizione storica con relative foto, **a carico dell’espositore**
		- illuminazione con faretto, **da valutare materiale già disponibile**
	+ durante gli orari di apertura verrà proiettato un video tutorial che illustra il significato dei lavori, le fasi di realizzazione e le tecniche ed attrezzi usati, **da realizzarsi a carico dell’espositore**

**NB- non avendo esperienza per eventi del genere in termini di organizzazione, di preparazione del materiale pubblicitario, della sua divulgazione e stima reale dei costi, ho cercato di formulare delle ipotesi che sono aperte a qualsiasi forma di suggerimento da parte di chi ha esperienza in questo settore.**

**Biografia autore**

Lavorare il legno ha un significato particolare per me, perché unisce tre aspetti importanti quali; la realizzazione di un sogno, la continuazione di una tradizione ed una passione.

Da bambino abitavo in campagna alla cascina Fiorbellina, quando vedevo gli uomini creare con semplici utensili e con una grande manualità, attrezzi utili alla vita di campagna, restavo affascinato da questa loro abilità e sognavo che un giorno sarei potuto diventare bravo come loro.

Ora non abito più in cascina, continuo a lavorare la terra, però le nuove tecniche di coltivazione della terra non richiedono più gli attrezzi di una volta.

 Il ricordo di quei tempi trascorsi in campagna e la frequentazione della Val Gardena, hanno risvegliato in me la voglia di continuare a coltivare anche la tradizione della lavorazione manuale del legno, non più come necessità, ma come passione, così quello che da bambino era un sogno ora è diventato realtà con la scultura del legno con la tecnica del bassorilievo.

Scolpendo bassorilievi che sono come “ Cartoline di legno”, cerco di trasmettere a chi le guarda , le stesse sensazioni che io provo quando mi trovo davanti ai soggetti dai quali prendo spunto.

Ho iniziato a scolpire da autodidatta alla fine del 2010 quando ero vicino alla soglia dei 60 anni, ad oggi ho completato 80 lavori, la sperimentazione per affinare sia la tecnica di lavorazione manuale che la qualità dei bassorilievi è stata ed è un aspetto importante di questa attività.

Giovanni Gianni

Tel 3357752858

Email fiorbellina@gmail.com

www.cartolinedilegno.it (in allestimento)